

Codice DB1117

D.D. 13 novembre 2013, n. 1014

Regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Programma regionale di attuazione per l'anno 2013-2014. Approvazione e pubblicazione del bando per la concessione di contributi.

Visto il Regolamento CE n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, ed in particolare:

- l'articolo 105, comma 1, il quale stabilisce che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali;

- l'articolo 106 il quale stabilisce che le azioni che possono essere incluse in tali programmi sono le seguenti:

a) assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori;

b) lotta contro la varroasi;

c) razionalizzazione della transumanza;

d) misure a sostegno dei laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;

e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;

f) collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;

visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

considerato che all'articolo 6 del citato decreto è previsto che le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e di rappresentatività, nonché modalità per l'attuazione dei sottoprogrammi;

visto il programma regionale triennale di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013;

visto che il programma in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 46-6662 del 11 novembre 2013 con la quale sono stati approvati i criteri per il calcolo della rappresentatività e i requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2013-2014 ed è stato definito il numero massimo di tecnici apistici utilizzabili nell'ambito del programma;

considerato altresì che in seguito alla fase istruttoria svolta dalla Regione Piemonte, AGEA provvederà ad una successiva ed ulteriore istruttoria finale volta all'erogazione del contributo pubblico di propria esclusiva competenza;

considerato che con la deliberazione sopra citata è stato autorizzato il riconoscimento delle eventuali spese sostenute a partire dal 1 settembre 2013 per la realizzazione delle azioni previste dal programma regionale, in favore dei richiedenti che risulteranno finanziabili in base ai requisiti e in base ai criteri per il calcolo della rappresentatività ed alle condizioni indicate dal bando;

ritenuto necessario, allo scopo di garantire la continuità del servizio di assistenza tecnica alle imprese e le delle azioni connesse, stabilire la possibilità di riconoscere le spese effettuate a partire dal 1 settembre 2013 ai soggetti che risulteranno finanziabili in base alle condizioni stabilite nel bando;

ritenuto necessario provvedere all'approvazione e pubblicazione del bando per la concessione dei contributi per l'anno 2013-2014, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

considerato che i pagamenti sono effettuati da AGEA direttamente o per il tramite dell'Organismo Pagatore Regionale;

considerato che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma non transitano dal Bilancio Regionale;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/2008;

determina

Per le motivazioni citate in premessa

1- di approvare il bando, allegato (allegato 1) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la concessione degli aiuti per il periodo 1 settembre 2013 – 31 agosto 2014 riguardanti le seguenti azioni di cui al programma regionale triennale adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013 e rimodulato, per l'anno 2013-2014, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 46-6662 del 11 novembre 2013:

A1) corsi di formazione;

A3) azioni di comunicazione;

A4) assistenza tecnica alle aziende;

B2) indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa;

B4) acquisto presidi sanitari;

D3) analisi del miele;

2- di quantificare il totale complessivo del contributo per le azioni indicate al punto 1, derivante dal programma regionale triennale adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013 e rimodulato con D.G.R. n. 46-6662 del 11 novembre 2013, in euro 553.905,00 per il periodo 1 settembre 2013 – 31 agosto 2014;

3- di prevedere la possibilità di riconoscere le eventuali spese sostenute a partire dal 1 settembre 2013 per la realizzazione delle azioni previste dal programma regionale, in favore dei richiedenti che risulteranno finanziabili in base ai requisiti e in base ai criteri per il calcolo della rappresentatività ed alle condizioni indicate dal bando (allegato 1);

4- di specificare che la Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 46-6662 del 11 novembre 2013 o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti;

5- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore

Paolo Cumino

Allegato

(Allegato 1)

Regolamento CE 1234/07 disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura

Bando per la concessione di contributi per l'anno 2013-2014.

1) Premessa

Il regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, prevede all'articolo 105 comma 1, che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del 23 gennaio 2006 ha definito le modalità di attuazione del regolamento, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio. In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il programma regionale triennale di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013, definisce le azioni finanziate e i relativi importi, a seguito del riparto delle risorse effettuato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.G.R. n. 46-6662 del 11 novembre 2013 è stata approvata la rimodulazione delle risorse per la campagna 2013-2014.

Con la stessa D.G.R. sono stati stabiliti i criteri per il calcolo della rappresentatività e i requisiti dei soggetti richiedenti i contributi inerenti le spese sostenute nel periodo settembre 2013 – agosto 2014 in attuazione delle azioni previste dal Programma regionale di applicazione del Regolamento CE 1234/07, tra le azioni previste dall'articolo 106 del regolamento CE 1234/07 sono comprese:

- assistenza tecnica e formazione agli apicoltori,
- lotta contro la varroasi,
- analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele,

2) Programma regionale

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 46-6662 del 11 novembre 2013 è stata rimodulata e approvata la tabella finanziaria per la campagna 2013-2014.

Le azioni finanziabili, escludendo quelle a gestione diretta da parte delle Province, per il periodo settembre 2013 – agosto 2014 sono le seguenti:

AZIONI	CONTRIBUTO EURO	% CONTRIBUTO
A1) corsi di formazione	5.000,00	90%
A3) azioni di comunicazione	20.000,00	90%
A4) assistenza tecnica alle aziende	365.000,00	90%
B2) indagini lotta alla varroa	60.405,00	100%
B4) acquisto presidi sanitari	18.500,00	50%
D3) analisi del miele	85.000,00	80%
TOTALE	553.905,00	

Il totale complessivo del contributo per le azioni sopra indicate è pari a euro 553.905,00.

3) Criteri di riparto della spesa massima ammissibile

Al fine di ripartire tra i richiedenti, in possesso dei requisiti, le risorse finanziarie totali del programma regionale si procede al riparto del totale del programma sulla base delle aziende apistiche censite e i relativi alveari (dati censimento regionale 2012) attribuendo al numero di

aziende apistiche ed al numero di alveari un pari peso relativo dell'importo totale del programma regionale (50% al numero delle aziende apistiche e 50% al numero di alveari):

Censimento apistico anno 2012	
Aziende n.	Alveari n.
3.919	142.533

	Calcolo	Importo unitario in euro da utilizzare allo scopo di stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per azienda	$(553.905,00 \times 50\%) / 3.919$	70,67
Importo unitario per alveare	$(553.905,00 \times 50\%) / 142.533$	1,94

Gli importi ottenuti vengono quindi moltiplicati per il numero di soci apicoltori con partita IVA operanti in Piemonte, ed in base al numero di alveari posseduti dai soci apicoltori con partita IVA operanti in Piemonte rappresentati dai richiedenti (Dati del censimento apistico anno 2012 ai sensi della L.R. n. 20/98).

Ai richiedenti che sono in possesso dei requisiti previsti al punto 4) potrà essere attribuito, in aggiunta al riparto sopra indicato, un importo di base pari a 60.000,00 euro tale da garantire l'operatività a tutti i richiedenti in considerazione dei costi fissi della struttura organizzativa.

Il riparto del contributo complessivo concedibile fra i richiedenti avviene sulla base dei parametri sopra indicati. Le eventuali risorse finanziarie rimanenti, fino ad arrivare al totale del programma, verranno ripartite in proporzione al numero di soci apicoltori non in possesso di partita IVA operanti in Piemonte e rappresentati dai soggetti richiedenti, questo al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessive previste dal programma regionale.

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione percentuale su ogni singola domanda corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

I tecnici finanziabili non potranno superare le 10 unità compresi gli eventuali coordinatori.

I 10 tecnici finanziabili saranno suddivisi tra i soggetti richiedenti tenendo conto dei soci complessivi (con partita IVA e senza partita IVA), con le seguenti modalità:

Fascia	Numero soci totali	Numero tecnici da utilizzare
Prima fascia	150 – 300	1 tecnico
Seconda fascia	301 – 650	Fino a 4 tecnici compreso coordinatore
Terza fascia	651 e oltre	Fino a 5 tecnici compreso coordinatore

I soggetti richiedenti in possesso dei requisiti possono concordare di svolgere azioni del programma in modo congiunto individuando un capofila, tale possibilità deve essere formalizzata per iscritto dai soggetti interessati, previa comunicazione e parere favorevole della Regione.

Tuttavia, al fine di evitare l'interruzione anticipata di contratti in essere o di programmi di attività di assistenza tecnica avviati e non ancora conclusi, i soggetti richiedenti che, con i nuovi criteri di riparto, si trovassero a dover operare con un numero di tecnici inferiore rispetto all'anno precedente potranno beneficiare, oltre che del riparto spettante, di una quota aggiuntiva da rendicontare, per assicurare la continuità delle prestazioni fino al 31 dicembre 2013.

4) Requisiti dei soggetti richiedenti

I soggetti che svolgono l'attività di assistenza tecnica devono possedere i seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 5 province del Piemonte,
- rappresentare almeno numero 150 soci con partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali e cioè coloro che allevano almeno 52 alveari in zone montane e 104 alveari in zone di collina e pianura,
- rappresentare almeno 15.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,
- essere operanti in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrare di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 5 province del Piemonte,
- avere la disponibilità di personale tecnico in possesso almeno del diploma di scuola media superiore e in possesso di esperienza nel settore apistico.

5) Procedure

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti da AGEA e disponibili sul sito del SIAN (<http://www.sian.it/portale-sian/attivaserivizio.jsp?sid=166&pid=10&servizio=Scarico+Moduli&bottoni=no>).

Le domande devono essere presentate entro il 20 dicembre 2013 ore 12.00 (in caso di spedizione farà fede il timbro postale) presso la Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni Zootecniche – Corso Stati Uniti, 21 10128 Torino.

Alla domanda devono essere allegati:

- atto costitutivo,
- statuto,
- dati statistici sulla consistenza alla data di presentazione delle domanda (elenco soci complessivo e con partita IVA, aggiornato al 2012, e relativo numero alveari) ripartiti per provincia,
- estratto del verbale del consiglio di amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo,
- relazione secondo lo schema predisposto dalla Regione (riguardante struttura operativa e personale tecnico).

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 85-4235 del 22 ottobre 2001 e s.m.i., e dalla Circolare n. 19 del 18 aprile 2011 di AGEA inerente i finanziamenti nel settore dell'apicoltura, e il manuale delle procedure istruttorie e di controllo, redatto da AGEA, per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Regolamento CE n. 1234/2007.

Il programma regionale in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I pagamenti sono effettuati da AGEA direttamente.

La realizzazione del programma nonché il suo finanziamento è vincolato alla disponibilità delle risorse finanziarie presso AGEA.

La Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 46-6662 del 11 novembre 2013 o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti.